

COMUNICATO STAMPA

SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Iniziative, attività e mostre temporanee
23 dicembre 2022 - 12 gennaio 2023

Bologna, 22 dicembre 2022 - Con le sue giornate tradizionalmente dedicate al riposo, il periodo delle festività natalizie è tra i più propizi per dedicarsi all'arte e alla cultura. Per ampliare le possibilità di fruizione del ricco patrimonio storico-artistico, dal 24 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023 le sedi dei musei civici si faranno ancora più accoglienti verso cittadini e turisti con **aperture straordinarie** in tutti i giorni i giorni festivi, ad eccezione di Natale.

Per la prima volta apertura in via straordinaria per tutte le sedi, con esclusione del Museo del Patrimonio Industriale, anche nell'intera giornata di **Capodanno**.

Ampia e variegata l'offerta tra cui scegliere, con le collezioni permanenti e le mostre temporanee, le visite guidate, le conferenze di approfondimento, i concerti musicali e le attività educative dedicate alle famiglie e ai più piccoli, per trascorrere in modo creativo le vacanze scolastiche e imparare divertendosi.

Per regalare o regalarsi a Natale i colori di Pompei, MondoMostre propone una **promozione** davvero speciale per l'ingresso alla mostra **"I pittori di Pompei"** in corso al Museo Civico Archeologico: 10 euro anziché i 16 (oltre i diritti di prevendita) del costo abituale del biglietto "open", con la possibilità di usufruirne nei giorni e nell'orario preferiti. La promozione è valida fino a sabato 24 dicembre. Per acquistare il biglietto: <https://mondomostre.vivaticket.it/it/event/biglietto-open-i-pittori-di-pompei/182795?id=3079>.

"Dal 24 dicembre al 6 gennaio i musei civici arricchiscono, attraverso aperture straordinarie, le festività dei residenti e dei turisti con un'offerta che coinvolge tutti i pubblici. - sottolinea Elena Di Gioia, delegata del sindaco alla Cultura di Bologna e Città metropolitana - Bambine, bambini e famiglie nelle attività creative laboratoriali al Museo del Patrimonio Industriale e al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna. Per tutti gli altri visite guidate, attività di mediazione, percorsi che interessano le collezioni permanenti e le numerose mostre temporanee, tra cui "I pittori di Pompei" con un biglietto fortemente scontato. Sono certa che ci sarà una grande risposta a questa offerta nel trend positivo che ha visto il numero di visitatori dei musei civici raggiungere le 40.000 unità mensili, uguagliando le presenze pre-Covid. L'offerta dei nostri musei si allarga alla Cina dove la mostra "ETRUSCHI. Signori dell'Italia antica" promossa dal Museo Civico Archeologico al Wuzhong Museum a Suzhou viene protratta fino al capodanno cinese, a fine gennaio. Nei primi tre mesi i visitatori alla mostra sono già stati 100.000 e le visualizzazioni delle attività online oltre 220.000".

Info e orari completi: www.museibologna.it.

Si consiglia la prenotazione dei biglietti di ingresso sul sito Mida Ticket:
<https://www.midaticket.it/eventi/musei-civici-di-bologna>.

PER I BAMBINI

sabato 24 dicembre

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di "Natale in Museo"

"Le goccioline scomparse"

Laboratorio per bambini da 4 a 6 anni.

Giochi, prove pratiche e semplici esperimenti aiuteranno a comprendere il ciclo dell'acqua in natura e i suoi diversi stati di aggregazione.

I bambini, protagonisti in prima persona come giovanissimi ricercatori, dovranno aiutare Mamma Goccina a ritrovare le sue tre goccioline, misteriosamente scomparse.

Osservando attentamente, formulando ipotesi e verificando con prove pratiche le proprie teorie, i bambini potranno avere un primo e coinvolgente approccio ai principi del metodo scientifico.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di venerdì 23 dicembre).

Durante le festività natalizie, dal 24 dicembre al 6 gennaio con "Natale in Museo" il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo.

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

lunedì 26 dicembre

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di "Natale in Museo"

"La Festa del Solstizio"

Laboratorio per ragazzi da 6 a 12 anni.

Giochi, simulazioni e prove per conoscere alcune caratteristiche del Sole e della Luna, scoprire come questi astri abbiano influito sulla definizione del nostro calendario festivo e capire il significato della parola Solstizio.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di venerdì 23 dicembre).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con "Natale in Museo" il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo.

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 16: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6

“Un calendario per l'anno nuovo”

Laboratorio per bambini e ragazzi da 5 a 10 anni a cura di Michele Arcangelo Fiorella, RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza.

La fine dell'anno si avvicina!

Non c'è Capodanno in cui non si rifletta sul tempo trascorso e di tempo si parlerà nelle sale delle Collezioni Comunali d'Arte, attraverso oggetti, meccanismi e opere d'arte presenti nel percorso. Al termine del breve giro per le Collezioni, ogni partecipante potrà poi costruire un proprio calendario circolare completamente personalizzato!

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/arteantica

martedì 27 dicembre

ore 8.30-12.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sto al MAMbo per le feste”

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di martedì 27 dicembre:

“Bologna in scatola”

Una visita animata alla mostra “The Floating Collection” per vedere come artisti da tutto il mondo hanno reinterpretato Bologna e le sue collezioni. In laboratorio ciascun partecipante potrà creare una propria e piccola collezione in scatola dedicata alla propria città.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 22 dicembre.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di “Natale in Museo”

“La scienza curiosa”

Laboratorio per bambini e ragazzi da 6 a 10 anni.

Giochi ed esperimenti per capire semplici principi scientifici in un curioso viaggio di scoperta ed approfondimento di alcune leggi della fisica, della meccanica e dell'ottica.

I ragazzi, protagonisti in prima persona come piccoli scienziati, assisteranno ad alcuni esperimenti spettacolari, ribattezzati con nomi simpatici e divertenti: “la pila con le mani”, “il palombaro”, “la danza dei forzati”.

Attraverso queste ed altre insolite esperienze, il percorso si propone di fornire informazioni e curiosità sul mondo che ci circonda, coinvolgendo i ragazzi nell'attività con semplici prove e stimolando in loro la voglia di conoscere e capire.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di venerdì 23 dicembre).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con “Natale in Museo” il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo. Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.
Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)
Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

mercoledì 28 dicembre

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell’ambito di “Natale in Museo”

“Giochi di una volta”

Laboratorio per bambini da 6 a 8 anni.

Un tempo, quando la play station e il computer ancora non c’erano, bastava veramente poco per divertirsi: una corda, delle biglie e un pizzico di fantasia...

Utilizzando semplici materiali di recupero, come bottiglie vuote, spago, bottoni, elastici ecc., realizzeremo semplici giochi e simpatici marchingegni come il bilboquet, il cerchio magico, il missile in bottiglia... e riscopriremo così i giochi di una volta!

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di martedì 27 dicembre).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con “Natale in Museo” il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo. Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 14-18: MAMbo - Museo d’Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sto al MAMbo per le feste”

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di mercoledì 28 dicembre:

“Nel bianco”

Una visita animata alla scoperta di alcune opere della collezione permanente MAMbo: atmosfere invernali, pagine che ricordano origami di neve e costruzioni che sembrano arrivare direttamente dal paese dei ghiacci saranno il punto di partenza per realizzare, in laboratorio, un libro tattile dedicato al bianco e alle sue infinite sfumature.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 22 dicembre.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

giovedì 29 dicembre

ore 8.30-12.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sto al MAMbo per le feste”

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di giovedì 29 dicembre:

“Collezioni fluttuanti”

Una visita animata a “The Floating Collection” sarà il punto di partenza per realizzare in laboratorio un'inedita collezione letteralmente fluttuante - ispirata ai mobile di Alexander Calder - dedicata alle opere in mostra di Alex Aved, Cevdet Erek e David Jablonowsky.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 22 dicembre.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

venerdì 30 dicembre

ore 14-18: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sto al MAMbo per le feste”

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di venerdì 30 dicembre:

“Un anno con gli artisti”

Una visita animata e un laboratorio per costruire uno speciale calendario dedicato agli artisti presenti nella collezione permanente MAMbo, per trascorrere un anno all'insegna dell'arte.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 22 dicembre.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

ore 16: Museo Medievale - via Manzoni 4

“La tavola di un cenone medievale”

Laboratorio per bambini dagli 8 anni, a cura di Adele Tomarchio, RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza.

Cosa e come si mangiava nel Medioevo? Una attività che, partendo dagli oggetti conservati in museo, approfondirà la storia e le abitudini alimentari nel Medioevo e che si concluderà con un laboratorio in cui i partecipanti realizzeranno un oggetto tipico delle tavole medievali.

Ingresso: € 5,00 (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/arteantica

sabato 31 dicembre

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di “Natale in Museo”

“Sai perché?”

Laboratorio per bambini e ragazzi da 6 a 10 anni.

Esperimenti, prove divertenti e giochi consentono di indagare alcuni "strani" fenomeni della vita quotidiana scoprendo i principi chimici e fisici che nascondono.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di giovedì 29 dicembre).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con “Natale in Museo” il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo. Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

lunedì 2 gennaio

ore 8.30-12.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sto al MAMbo per le feste”

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di lunedì 2 gennaio:

“Cabinet de curiosités”

Una visita animata alla mostra “The Floating Collection” per approfondire la storia del collezionismo e la nascita dei musei. In laboratorio, grazie ad un curioso Cabinet de curiosités, i partecipanti potranno divertirsi a narrare storie misteriose e rocambolesche dedicate a strambi oggetti provenienti da tempi sconosciuti.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 29 dicembre.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di “Natale in Museo”

“Narrazioni in Museo: le avventure di Pat il ragnetto”

Laboratorio per bambini da 4 a 6 anni.

Un simpatico ragnetto si è perso all'interno del museo: ascoltando la sua storia e trovando i giusti indizi forse riusciremo a ritrovarlo!

Un percorso pensato per avvicinare i più piccoli alle collezioni del Museo sfruttando il gioco e la narrazione.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di venerdì 30 dicembre).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con “Natale in Museo” il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo. Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

martedì 3 gennaio

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di "Natale in Museo"

"Dal bozzolo al tessuto"

Laboratorio per bambini da 4 a 6 anni.

La lavorazione della seta, mestiere di antica origine in cui Bologna eccelse per supremazia qualitativa e tecnologica tra XV e XVII secolo, prevede un lungo processo articolato in moltissime fasi.

Ma come si arriva dalle impalpabili bave di un baco a realizzare un filato prezioso come la seta? Questo e molti altri quesiti troveranno risposta con semplici giochi e brevi filmati che ricostruiranno le fasi di crescita e riproduzione del baco da seta, fino ad arrivare alla formazione dei bozzoli. In seguito con giochi e manipolazioni si potranno seguire le fasi di lavorazione della seta: dalla trattura delle bave dai bozzoli sino alla tessitura del filo.

Nelle sale del museo sarà possibile azionare e vedere dal vivo il modello del mulino da seta e il telaio domestico impiegati per la produzione del leggerissimo velo e scoprire in maniera divertente l'organizzazione dell'antica industria della seta bolognese.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di lunedì 2 gennaio).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con "Natale in Museo" il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo.

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 14-18: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

"Sto al MAMbo per le feste"

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di martedì 3 gennaio:

"Paesaggi invernali"

Una visita animata al Museo Morandi con particolare attenzione alle nature morte dipinte dall'artista bolognese. In laboratorio i partecipanti potranno sperimentare la composizione, il colore e la luce e realizzare paesaggi e scorci invernali a partire dagli oggetti quotidiani infinitamente cari al pittore.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 29 dicembre.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

mercoledì 4 gennaio

ore 8.30-12.30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Sto al MAMbo per le feste”

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di mercoledì 4 gennaio:

“Una camera tutta per sé”

Una visita animata alla scoperta di tre artisti e tre opere esposte nella collezione permanente MAMbo. In laboratorio i partecipanti si divertiranno a ricostruire, attraverso la tecnica del collage, lo studio dell'artista che hanno amato di più tra quelli presentati.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 29 dicembre.

Ingresso: € 15,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di “Natale in Museo”

“Comunicare a distanza”

Laboratorio per ragazzi da 8 a 12 anni.

Fin dall'antichità gli uomini hanno escogitato diversi sistemi per trasmettere rapidamente avvisi da un punto ad un altro, sfruttando segnali visivi e sonori e inventando codici più o meno complessi per la comunicazione a distanza.

Un grande cambiamento si avrà a partire dal 1799 quando l'invenzione della pila da parte di Alessandro Volta permetterà di sfruttare la corrente elettrica per la trasmissione dei messaggi.

Nasceranno così i primi telegrafi, che utilizzeranno appunto impulsi elettrici su fili per inviare e ricevere le informazioni. Ma la vera “rivoluzione” nel campo delle telecomunicazioni sarà realizzata a partire dal 1895 da Guglielmo Marconi, che nel famoso esperimento di Villa Griffone, sfrutterà le onde elettromagnetiche, la cui esistenza era stata teorizzata da Maxwell e dimostrata da Hertz, per trasmettere messaggi a distanze sempre maggiori con la telegrafia senza fili.

Il laboratorio vuole dunque ripercorrere la storia delle principali tappe che hanno portato ad invenzioni come la radio, il telefono e il computer, coinvolgendo i ragazzi con giochi ed esperimenti per trasformarli in veri e propri esperti di telecomunicazioni!

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di martedì 3 gennaio).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con “Natale in Museo” il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo.

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

giovedì 5 gennaio

ore 11: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di "Natale in Museo"

"La chimica in cucina"

Laboratorio per bambini e ragazzi da 6 a 10 anni.

Trasformare la propria cucina in un laboratorio è facile: basta fare un salto dal fruttivendolo o al mercato!

Esperimenti e semplici prove con alcuni alimenti usati quotidianamente, trasformeranno la nostra cucina in un divertente laboratorio!

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di mercoledì 4 gennaio).

Durante le festività natalizie, fino al 6 gennaio con "Natale in Museo" il Museo del Patrimonio Industriale propone un ciclo di 10 incontri, su prenotazione, dedicati ai bambini e alle famiglie: laboratori, animazioni, giochi per divertirsi e passare qualche momento in compagnia al museo.

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 16-18: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

"Sto al MAMbo per le feste - Laboratorio Speciale"

Durante le Feste e le vacanze scolastiche tornano gli attesi laboratori in presenza dedicati a bambini e bambine da 5 a 11 anni. La collezione permanente e le mostre temporanee ospitate al MAMbo saranno lo spunto per nuove e divertenti attività!

Programma di giovedì 5 gennaio:

"La calza della befana"

Dolcetti sì, ma non da mangiare, belli da vedere ma impossibili da gustare...se non con gli occhi! Ispirati a alcuni artisti che hanno lavorato con il cibo creeremo piccole sculture di gesso da colorare e allestire come in una vera e propria pasticceria.

Prenotazione obbligatoria a mamboedu@comune.bologna.it entro giovedì 29 dicembre.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: www.mambo-bologna.org

venerdì 6 gennaio

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

Nell'ambito di "Natale in Museo"

"Il laboratorio della Befana"

Laboratorio per ragazzi da 8 a 12 anni.

In occasione della festività del 6 gennaio, potremo entrare in via del tutto eccezionale nel laboratorio della Befana, sbirciare nel suo quaderno e daremo vita a schiumose reazioni chimiche, esercizi di lievitazione elettrostatica e prove di cucina stregata!

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di mercoledì 4 gennaio).

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Guardie e ladri nell'antico Egitto “

Visita teatrale per ragazzi da 7 a 11 anni, a cura di ASTER.

Visitiamo la collezione egizia dove per un pomeriggio bambini e genitori vestiranno i panni di guardie e ladri. Mentre i primi dovranno apprendere trucchi e magie frequentando una divertente "scuola per criminali di mezza tacca", gli altri dovranno assimilare quante più informazioni possibili per difendere i preziosi reperti conservati in museo. Tra prove di abilità, indovinelli e giochi, la sfida è già iniziata!

Prenotazione obbligatoria, a partire dal lunedì precedente, solo online: <http://www.museibologna.it/archeologico/eventi/47655/id/107553>.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/archeologico

domenica 8 gennaio

ore 15: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei for kids”

Breve visita alla mostra con laboratorio per bambini da 7 a 11 anni. A cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 12,00 (comprensivo del biglietto della mostra)

Info: www.museibologna.it/archeologico

ore 16: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Robot”

Laboratorio per ragazzi da 8 a 12 anni.

Un affascinante incontro per muovere i primi passi nel mondo della robotica e scoprire, divertendosi, cosa siano in grado di fare i robot e quali siano i loro principali ambiti di utilizzo.

Partendo dai primi automi del periodo rinascimentale utilizzati per stupire durante gli spettacoli e passando poi a illustrare gli scrivani meccanici del Settecento, si arriverà a mostrare come droidi e androidi non siano solo personaggi del nostro immaginario ma macchine sofisticate usate oggi per aiutare gli umani in situazioni di pericolo o nella gestione del quotidiano come l'assistenza agli anziani o ai malati tra le corsie di un ospedale.

Con semplici esperimenti sarà possibile poi provare quanto sia articolata la programmazione di un automa e lo sviluppo di un programma di istruzioni e di come si sia evoluta la tecnica di spostamento e di deambulazione di queste macchine.

L'animazione prevede l'utilizzo di semplici modelli di robot e l'analisi di spezzoni di film di fantascienza e brevi cartoni animati.

Prenotazione obbligatoria allo 051 6356611 (entro le ore 13 di giovedì 5 gennaio).

Il laboratorio verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 5 partecipanti.

Ingresso: € 5,00 a partecipante (gratuito per un accompagnatore adulto)

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

venerdì 23 dicembre

ore 15-19: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Lo sapevi che...?”

Entrare al museo per scoprire il focus su “La pittura come strumento di coinvolgimento emotivo e partecipazione”. Il dipinto “La cacciata degli austriaci”, una lettera di Carolina Pepoli, il “Riposo nel campo” di Girolamo Induno: tre finestre del passato per scoprire in autonomia il museo.

Una mediatrice del progetto “Musei e cultura dell'accessibilità” accompagna attraverso le sale del per circa un quarto d'ora, per ascoltare un breve racconto su alcune opere d'arte e cimeli in esposizione.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 17: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

“Un presepe ‘esemplare’ di Pietro Righi (Bologna, 1772-1839)”

Visita guidata alla mostra a cura di Davide Scabbia.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

lunedì 26 dicembre

ore 10.30: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

“Un presepe ‘esemplare’ di Pietro Righi (Bologna, 1772-1839)”

Visita guidata alla mostra a cura di Fernando Lanzi, Centro Studi per la Cultura Popolare.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Il dono di Dioniso”

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

Prenotazione obbligatoria solo online: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScqFEO-WX9l1jAHBUus1bUWqh9GFldMAZ_HPmJ6mrq9mhjWpGA/viewform.

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

martedì 27 dicembre

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“The Floating Collection”

Visita guidata alla mostra a cura del Dipartimento educativo MAMbo.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: biglietto mostra (€ 6,00 intero / € 4,00 ridotto)

Info: www.mambo-bologna.org

giovedì 29 dicembre

ore 9-13: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri l'antica città dell'acqua e della seta”

Il Museo del Patrimonio Industriale propone la possibilità di scoprire, guidati dagli operatori del museo, l'antica città dell'acqua e della seta.

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata all'antica città dell'acqua e della seta e illustreranno alcuni degli oggetti più significativi.

Tra questi spicca il mulino da seta “alla bolognese”, presente con un modello in scala 1:2 funzionante, utilizzato per la torcitura del filo di seta e col quale si poteva ottenere il velo, prodotto che rese celebre Bologna per oltre quattro secoli, ampiamente commercializzato in tutta Europa e spesso riprodotto nell'iconografia occidentale.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

venerdì 30 dicembre

ore 9-13: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri la Fabbrica del Futuro”

Il Museo del Patrimonio Industriale propone la possibilità di scoprire, guidati dagli operatori del museo, la Fabbrica del Futuro.

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata alla Fabbrica del Futuro, uno spazio laboratoriale, multimediale e interattivo per conoscere le tecnologie e le tendenze dell'industria contemporanea.

L'attività prevede la visione di filmati, l'uso di postazioni interattive ed exhibit per provare l'emozione dell'interazione con le principali tecnologie “abilitanti” dalla simulazione alla robotica.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 15-19: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Lo sapevi che...?”

Entrare al museo per scoprire il focus su “La pittura come strumento di coinvolgimento emotivo e partecipazione”. Il dipinto “La cacciata degli austriaci”, una lettera di Carolina Pepoli, il “Ri-

poso nel campo” di Girolamo Induno: tre finestre del passato per scoprire in autonomia il museo.

Una mediatrice del progetto “Musei e cultura dell'accessibilità” accompagna attraverso le sale del per circa un quarto d'ora, per ascoltare un breve racconto su alcune opere d'arte e cimeli in esposizione.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

sabato 31 dicembre

ore 10-14: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri le moto bolognesi 1920-1970”

Il Museo del Patrimonio Industriale propone la possibilità di scoprire, accolti dagli operatori del museo, la storia del motociclismo bolognese dal 1920-1970.

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori nella mostra “Antologia della moto bolognese, 1920-1970” per scoprire le motociclette, le tecnologie e gli uomini delle marche più importanti dell'epoca: dalle G.D degli anni Venti sino alle Ducati degli anni Sessanta, dalle M.M. degli anni Trenta alle Moto Morini degli anni Cinquanta.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

domenica 1 gennaio

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“The Floating Collection”

Visita guidata alla mostra a cura del Dipartimento educativo MAMbo.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: biglietto mostra (€ 6,00 intero / € 4,00 ridotto)

Info: www.mambo-bologna.org

venerdì 6 gennaio

ore 10.30: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44 AGENDA

“Un presepe ‘esemplare’ di Pietro Righi (Bologna, 1772-1839)”

Visita guidata alla mostra a cura di Fernando Lanzi, Centro Studi per la Cultura Popolare.

Ingresso: gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

sabato 7 gennaio

ore 10-18: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“Scopri la moderna industria del Novecento”

Il Museo del Patrimonio Industriale propone la possibilità di scoprire, guidati dagli operatori del museo, la storia industriale della città del Novecento.

Gli operatori del museo accoglieranno i visitatori tra gli oggetti, gli exhibit e le macchine per raccontare lo sviluppo del distretto industriale di Bologna, oggi centro di eccellenza nel settore meccanico, elettromeccanico e mecatronico.

Verranno ricordati i protagonisti di queste vicende: dall'ACMA, azienda capostipite del comparto packaging con la mitica figura di Bruto Carpigiani, sino alle più importanti imprese bolognesi della motoristica e dell'automazione meccanica.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

ore 11: Museo Medievale - via Manzoni 4

“Il museo che non si vede. Tesori dai depositi del Museo Civico Medievale”

Visita guidata alla mostra a cura di Silvia Primerano e Davide Scabbia.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/arteantica

ore 17: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“Sotto il segno di Sekhmet: la magia nell'antico Egitto tra riti e amuleti”

Visita guidata a cura degli archeologi di ASTER.

Espressione della doppia valenza di molte divinità egizie, la dea leonessa Sekhmet portava malattie e pestilenze ma era anche in grado di porvi termine, se opportunamente placata e venerata dagli uomini: per questo era considerata divinità delle epidemie e della medicina. La grande statua di Sekhmet, in prestito dal Museo Egizio di Torino, ci apre le porte del mondo della magia nell'antico Egitto attraverso un percorso che, tra bronzetti, stele e amuleti, ci racconta di come gli antichi egiziani si proteggessero nella vita quotidiana attraverso oggetti e riti.

Prenotazione obbligatoria, a partire dal lunedì precedente, solo online: <http://www.museibologna.it/archeologico/eventi/47655/id/107588>.

Ingresso: € 4,00 + biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura € 3,00

Info: www.museibologna.it/archeologico

domenica 8 gennaio

ore 10-14: Museo del Risorgimento - Piazza Carducci 5

“Lo sapevi che...?”

Entrare al museo per scoprire il focus su “La pittura come strumento di coinvolgimento emotivo e partecipazione”. Il dipinto “La cacciata degli austriaci”, una lettera di Carolina Pepoli, il “Riposo nel campo” di Girolamo Induno: tre finestre del passato per scoprire in autonomia il mu-

seo.

Una mediatrice del progetto “Musei e cultura dell'accessibilità” accompagna attraverso le sale del per circa un quarto d'ora, per ascoltare un breve racconto su alcune opere d'arte e cimeli in esposizione.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: www.museibologna.it/risorgimento

ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

“Visita guidata alla Collezione Permanente MAMbo con focus alla mostra ‘Non sono dove mi cercate. Porpora Marcasciano, il movimento, dall'underground al queer al MIT’”

Visita guidata alla mostra a cura del Dipartimento educativo MAMbo.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo mamboedu@comune.bologna.it entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: biglietto mostra (€ 6,00 intero / € 4,00 ridotto)

Info: www.mambo-bologna.org

ore 16.45: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”

Visita guidata alla mostra a cura di Aster | MondoMostre.

Prenotazione obbligatoria allo 02 91446110.

Ingresso: € 19,60 (comprensivo di biglietto della mostra e radioguida)

Info: www.museibologna.it/archeologico

martedì 10 gennaio

ore 20: pagina Facebook Museo civico del Risorgimento - Certosa di Bologna

“La Storia #aportechiuse con Angela Pierro”

Con Angela Pierro (storica dell'arte), in diretta Facebook su Associazione Amici della Certosa di Bologna (www.facebook.com/AmiciCertosaBologna) con un intervento dedicato ai monumenti dipinti eseguiti nel Cimitero monumentale della Certosa in età neoclassica, dal 1801 al 1815, un unicum in Europa.

“La Storia #aportechiuse” propone un palinsesto di dirette Facebook che vede alternarsi diverse voci per condividere insieme l'arte e la storia, occasioni per stare qualche minuto in compagnia e offrire spunti per approfondire da casa eventi, persone, opere d'arte del nostro paese.

Il progetto è realizzato dal Museo civico del Risorgimento in collaborazione con 8cento APS, Associazione Didasco e Associazione Amici della Certosa di Bologna.

Tutti gli interventi de “La Storia #aportechiuse” sono raccolti nella pagina YouTube Storia e Memoria di Bologna.

Info: www.museibologna.it/risorgimento

MOSTRE IN CORSO

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14
“The Floating Collection”, fino all’8 gennaio 2023

Il MAMbo apre la stagione autunnale delle mostre con “The Floating Collection”, collettiva che nasce dal desiderio di studiare le ricchissime collezioni dei musei bolognesi - del Settore Musei Civici Bologna e di altri sistemi museali cittadini - tramite lo sguardo di sei artiste e artisti: Alex Ayed (Strasburgo, 1989), Rà di Martino (Roma, 1975), Cevdet Erek (Istanbul, 1974), David Jablonski (Bochum, 1982), Miao Ying (Shanghai, 1985), Alexandra Pirici (Bucarest, 1982).

In preparazione della mostra, tramite visite, incontri di approfondimento con il personale museale e derive spontanee, numerose collezioni e luoghi significativi della città sono stati trasformati in risorse, in una “piattaforma di ricerca” in grado di aprire traiettorie di indagine socio-culturale ed estetica.

La mostra, a cura di Lorenzo Balbi e Caterina Molteni, trae ispirazione dal dibattito e dai processi di decolonizzazione avviati nei musei etnografici e antropologici di tutto il mondo che, dagli anni Novanta, si sono impegnati in una revisione della storia dei propri patrimoni, sperimentando nuovi approcci di indagine sulle collezioni e di mediazione con il pubblico.

Inscrivendosi in tale contesto, la mostra pone attenzione sui linguaggi delle arti visive proponendoli come strumenti in grado di rileggere le storie della città, riattivarle e re-immaginarle con gli occhi sgombri dalle strutture narrative e dagli approcci metodologici consueti.

All’impostazione enciclopedica e catalogatoria che caratterizza il modello museale occidentale e moderno, la “collezione fluttuante” si contrappone muovendosi sui confini delle discipline senza delineare regole o letture unitarie ma ponendo domande, offrendo immaginari e tenendosi aperta a continue oscillazioni e variazioni.

Protagonisti del progetto non sono tanto gli oggetti delle collezioni dei musei bolognesi, quanto le idee e gli immaginari emersi da una loro riconsiderazione. Le artiste e gli artisti ci accompagnano così in una riflessione sulla museologia e sulle sue sovrastrutture, sulla storia socio-culturale del territorio, sulla natura evocativa di manufatti e altre curiositates, sulle potenzialità della creazione di mondi fittizi in grado di fare luce sul modo in cui a tutt’oggi organizziamo e valorizziamo le informazioni.

Soffermandosi sui metodi tramite cui le arti visive si rapportano allo studio della società, la mostra diventa anche un esempio della polifonia di stili, tecniche e approcci che caratterizzano le arti contemporanee più recenti.

Info: www.mambo-bologna.org

“Non sono dove mi cercate. Porpora Marcasciano, il movimento, dall’underground al queer al MIT”, fino all’8 gennaio 2023

La mostra, a cura di Michele Bertolino, visibile nella Project Room del MAMbo, presenta una selezione di disegni inediti, che Marcasciano realizza dagli inizi degli anni Settanta, quando per la prima volta scende le scale dello Studio Uno Underground, un centro sociale, sede politica e galleria d’arte gestita da alcuni hippies nel suo paese natale, San Bartolomeo in Galdo (Bene-

vento).

Prodotti tra il 1973-1977 e ancora dal 1981 alla metà del decennio, e dimenticati per diversi anni in soffitta, i disegni sono composizioni psichedeliche in cui gli immaginari di un'intera generazione prendono la forma di surreali paesaggi meccanici e formazioni stratificate in cui corpi alieni, mani e labbra, seni, vagine, falli e tubi si fondono l'uno nell'altro.

La stessa tecnica riflette la porosità del contesto in cui le opere sono state eseguite: la carta è spesso lavorata con il diluente, o acqua ragia, che permette di trasferire colori e immagini da quotidiani o fotografie e giocare con macchie e sfumature, facendo emergere favole e incastri. Le vicende del '77 italiano, i convulsi anni del Movimento Frcio che conquista il Cassero di Porta Saragozza nel 1982, l'affermarsi politico dell'esperienza trans con l'approvazione della legge 164, che consente alle persone trans di vedere riconosciuto il proprio genere elettivo, sono passaggi importanti, iscritti nel significato e nell'iconografia dei disegni di Marcasciano.

Tali fermenti e movimenti politici, di cui Bologna è uno dei principali laboratori, si lasciano intravedere nella Project Room del MAMbo, tramite una raccolta di materiali d'archivio. Ritagli di giornali, fotografie, libri, comunicati stampa, documenti politici, flyer e copertine di dischi sono riprodotti su pannelli semitrasparenti che riconfigurano l'architettura della sala.

Le stesse atmosfere vengono attualizzate nell'installazione sonora "Non siamo dove ci cercate" realizzata per l'occasione da ALMARE, in cui testimonianze, canzoni, registrazioni e materiali d'archivio ci proiettano nel mezzo di rumori e sogni tuttora attuali.

La mostra si realizza con la collaborazione di: MIT - Movimento Identità Trans, Divergenti - Festival internazionale di cinema trans, Archivio storico del MIT.

Si ringraziano inoltre: Centro di Documentazione "Aldo Mieli" e Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" Cassero LGBTI+ Center.

Info: www.mambo-bologna.org

Casa Morandi - via Fondazza 36

"L' 'Epoca' di Mario De Biasi. Morandi attraverso l'obiettivo", fino al 5 febbraio 2023

A Casa Morandi si consolida la programmazione di eventi espositivi dedicati ad artisti che, con il proprio lavoro, a vario titolo e attraverso media diversi, hanno stabilito una relazione con Giorgio Morandi.

"L' 'Epoca' di Mario De Biasi. Morandi attraverso l'obiettivo" presenta una straordinaria serie di ritratti fotografici non posati dell'artista nel suo ambiente domestico, realizzati nel 1959 da Mario De Biasi, allora fotoreporter di "Epoca". L'esposizione, curata da Lorenza Selleri e Silvia De Biasi - figlia del fotografo e responsabile dell'Archivio paterno - rimane visibile fino al 5 febbraio 2023 negli spazi di quella che fu la dimora-studio del maestro bolognese.

È l'aprile del 1959 quando Mario De Biasi, inviato da Enzo Biagi, giovane direttore della rivista "Epoca", si reca in via Fondazza 36 per realizzare un reportage su Giorgio Morandi. Noto per il carattere schivo e la ritrosia verso qualunque forma di esposizione della sua persona, l'artista accetta tuttavia di essere fotografato tra le mura di casa, nel salotto in cui si accoglievano gli ospiti, rigorosamente in giacca e cravatta.

Il servizio ci restituisce un Morandi non in posa, che non assume atteggiamenti innaturali o for-

zati, rientrando perfettamente in un genere che De Biasi aveva già sperimentato, quello dei ritratti di personaggi famosi colti nella loro quotidianità, per i quali aveva coniato la definizione: “ritratti in maniche di camicia”.

Assistiamo così a situazioni di domestica routine, tra libri da sfogliare come fonte di piacevole erudizione, l’immancabile sigaretta tra le dita e il caffè servito dalla sorella Maria Teresa, che riesce a strappare un raro sorriso al sempre composto e austero Morandi.

Anche De Biasi non ebbe purtroppo, come nessun altro fotografo, la possibilità di ritrarre l’artista al lavoro nello studio, nell’atto sicuramente più identitario, quello del dipingere, né gli fu permesso di includere nei suoi scatti il cavalletto, i pennelli, la tavolozza, i colori e gli oggetti protagonisti della ricerca artistica di Giorgio Morandi. Le fotografie però ci regalano un vivido spaccato di un ambiente della casa di via Fondazza, della disposizione degli arredi, delle suppellettili e dei quadri così come posizionati e vissuti all’epoca.

Accanto alle diciannove fotografie scattate a Bologna in casa di Morandi, il pubblico può vedere in mostra altri cinque ritratti realizzati da De Biasi a Milano, in cui il maestro bolognese è presente grazie alle proprie opere: tre di questi mostrano Lamberto Vitali nel suo appartamento, circondato da ben quattordici dipinti di Morandi, e altri due hanno come soggetto Elio Vittorini, intento a leggere e scrivere nel suo studio, dove s’intravede una “Natura morta” di Morandi, priva di cornice, data 1949.

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

Museo Medievale - via Manzoni 4

“Il museo che non si vede. Tesori dai depositi del Museo Civico Medievale”, fino al 5 febbraio 2023

Il Museo Medievale espone diverse raccolte provenienti dai depositi. Una molteplicità di piccoli e grandi capolavori, spesso poco noti o addirittura per la prima volta presentati al pubblico.

La mostra permette ai visitatori e alle visitatrici di scoprire alcune meravigliose maioliche del Rinascimento italiano, la prestigiosa raccolta di ceramiche Manises, il sontuoso Trittico di Limoges e tanti altri manufatti in terracotta, pietra, bronzo o mosaico che spesso giacciono immeritatamente nei depositi per mancanza di spazio espositivo.

Inoltre, è per la prima volta mostrata una piccola ma notevole raccolta di oggetti precolombiani recentemente donati al museo dall’Agenzia Dogane e Monopoli a seguito di un sequestro per violazione dei divieti di importazione di Beni Culturali e un grande dipinto seicentesco dedicato ad uno dei protagonisti della storia felsinea: Ludovico Bentivoglio.

Info: www.museibologna.it/arteantica

Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123

“A ciascuno il suo giorno”, fino al 12 febbraio 2023

La mostra, a cura di Raffaella Salato, porta al pubblico l’eredità della Longo S.p.A., una delle aziende che hanno fatto la storia dell’industria in Italia negli anni del boom economico e che

dagli anni '30 fino agli anni '70 del secolo scorso sono state un'eccellenza nel mondo.

L'esposizione, organizzata da Ascanio Balbo di Vinadio, collezionista e nipote di Giorgio Longo, (1909-1973), ultimo presidente della Longo S.p.A., si sviluppa in un duplice registro, artistico e storico, dal momento che presenta, da un lato, la serie di quadri realizzati appositamente per la mostra da Marco Angelini e, dall'altro, le foto e i documenti d'epoca, compiendo un percorso inedito nella storia della fabbrica, che per decenni ha prodotto e distribuito cancelleria, inchiostri e materiale per l'ufficio in Italia.

Vengono esposte, così, opere che rileggono la storia e la filosofia dell'azienda Longo S.p.A., dandone un'interpretazione personale con l'uso all'interno delle opere di prodotti originali della fabbrica di cancelleria. Allo stesso tempo il percorso espositivo si snoda attraverso testimonianze storiche che ci riportano ai tempi in cui l'azienda consolidava il suo ruolo nel panorama dell'industria nazionale e internazionale, un caso esemplare di quanto fosse vitale e di successo lo slancio produttivo dell'Italia a cavallo e dopo il secondo conflitto mondiale.

La mostra espone 14 tele di diversi formati, a tecnica mista, grazie all'utilizzo di prodotti originali di cancelleria della Longo S.p.A., realizzati tra gli anni '30 e gli anni '70, in cui l'artista ne ripercorre idealmente la vicenda e la filosofia.

Gomme da cancellare, incluse quelle esagonali per eliminare i tratti di penna, pastelli a cera, cuscinetti di inchiostro per timbri, righelli e squadre, la carta-carbone che serviva a replicare in più copie i documenti sono al centro delle opere di Angelini e raccontano di un cambiamento epocale delle abitudini che ha investito la nostra società in tempi rapidissimi e che ha visto il digitale prendere il posto dell'analogico.

Il titolo della mostra sottolinea l'importanza dell'arte nel dare valore alla memoria, nel rileggere la storia per attribuirle significato, per consegnarla e renderla percepibile alle nuove generazioni, nonostante lo scorrere del tempo.

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

“Antologia della moto bolognese, 1920-1970”, fino al 28 maggio 2023

Il Museo del Patrimonio Industriale aggiunge un nuovo momento espositivo al filone “Moto bolognesi”, che ha costituito uno dei principali interessi della sua attività di ricerca, con la mostra “Antologia della moto bolognese, 1920-1970” realizzata con il contributo dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

A partire dalle collezioni permanenti del museo, in cui sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune aziende locali che ebbero un ruolo di primo piano nel settore motoristico, il nuovo focus tematico è nato con l'obiettivo di realizzare una puntuale e completa ricognizione dell'industria motociclistica in area bolognese dalla nascita negli anni Venti del Novecento fino agli anni Sessanta, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

L'impegno nell'indagine condotta su fonti composite - documenti, memoria orale, immagini fotografiche e filmate, giornali e riviste specializzate del tempo - ha consentito la ricostruzione di un centinaio di biografie di aziende, la schedatura tecnica di modelli e pezzi analizzati e la formazione di un ricchissimo archivio fotografico realizzato grazie all'aiuto del mondo del colle-

zionismo.

La mostra ripercorre cinquant'anni di produzione motociclistica bolognese che si è distinta, fin dagli esordi, per l'inventiva e le capacità di numerosi tecnici che si sono cimentati, con diversa fortuna, nella realizzazione di veicoli sempre molto curati, non solo dal punto di vista costruttivo, ma anche estetico, imponendosi inoltre ai più alti livelli, con le versioni da competizione, in ambito nazionale ed estero.

Attraversando stagioni diverse e spesso difficoltose - la fase pionieristica, le ristrettezze e le distruzioni del periodo bellico, la ripresa ed il miracolo economico - le piccole e medie case costruttrici della città e del territorio circostante hanno sempre esposto nelle "vetrine" delle fiere del settore, e quindi offerto sul mercato, una gamma di motocicli unica per quantità, varietà e bellezza. Solo pochi marchi sono riusciti a tradurre l'apprezzamento della critica e dei singoli appassionati in un vero e proprio successo commerciale, tuttavia l'industria bolognese delle due ruote, anche con l'apporto del settore della componentistica, ha lasciato un segno indelebile nella storia del motociclismo italiano.

Il percorso espositivo della mostra presenta 32 motociclette realizzate dai più importanti marchi del cinquantennio ed è arricchito da una serie di materiali multimediali: sette contributi filmati provenienti dall'Istituto Luce, l'intera serie delle moto esposte nelle precedenti esposizioni e il filmato, prodotto dal museo, "Italiani in motocicletta", basato sui cinegiornali dell'Istituto Luce (1930-1940).

Info: www.museibologna.it/patrimonioindustriale

Museo Morandi - via Don Minzoni 14

"Giorgio Morandi. Opere dalla collezione Antonio e Matilde Catanese", fino al 26 febbraio 2023

Il Museo Morandi è lieto di ospitare e rendere fruibile al pubblico un importante nucleo di lavori di Giorgio Morandi provenienti dalla collezione privata di Antonio e Matilde Catanese.

La mostra presenta 27 opere appartenenti a una raccolta nata dalla passione dei coniugi Catanese, che iniziano ad acquistare fin dagli anni Sessanta i primi Morandi, dando prova del loro gusto raffinato e lungimirante in una città come Milano, che nel Novecento ebbe un ruolo fondamentale nel mondo dell'arte e del collezionismo in particolare.

L'esposizione, curata da Mariella Gnani, prende avvio dal desiderio della famiglia Catanese di rendere disponibile alla pubblica fruizione parte della propria collezione e dalla volontà dei figli di esprimere gratitudine verso i genitori per aver avuto la possibilità di crescere e affinare la propria sensibilità a contatto con capolavori.

La collezione Catanese, rappresenta "un microcosmo esemplare per decifrare e intendere l'attività di Morandi", come evidenzia Maria Cristina Bandera, storica dell'arte, membro del Consiglio Direttivo e della Commissione Scientifica della Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi. Ciò soprattutto grazie al numero di opere presenti nella raccolta, realizzate in un arco temporale che copre quasi tutti gli anni dell'attività del maestro bolognese e che affrontano tutti i temi e le tecniche da lui trattati, nonché per l'indubbia rilevanza dei pezzi che ne fanno parte.

Il percorso espositivo al Museo Morandi si apre con un raro "Autoritratto giovanile" del 1914,

opera di primaria importanza, che nel 1939 prese parte alla Golden Gate International Exposition di San Francisco, e prosegue con una sfilata di nature morte, fiori e paesaggi, realizzati tra il 1918 e il 1959, attraverso la quale è possibile seguire lo sviluppo della ricerca morandiana.

La presenza di ben dieci lavori, tra oli, acquerelli e incisioni, aventi per soggetto il tema dei fiori tanto caro a Morandi, permette di ripercorrerne le varie tipologie a partire dall'acquerello del 1918 (P.1918/5) esemplare di rara maestria e testimonianza di una capacità tecnica già pienamente acquisita.

Il tema della natura morta si sviluppa parallelamente a quello dei paesaggi tra cui compare il dipinto "La strada bianca" (V.341), motivo realizzato a Grizzana e ripreso in alcune varianti nel 1939 e nel 1941.

È parte integrante della mostra una selezione di acqueforti (la collezione Catanese possiede quasi l'intera produzione), tecnica che Morandi praticò da autodidatta in modo magistrale e che considerò sempre come un linguaggio parallelo alla pittura.

Per la realizzazione dell'esposizione si ringrazia l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo | Scuola di Conservazione e Restauro che ha affiancato la curatrice per il controllo delle opere durante il periodo espositivo e per alcune indagini legate alla caratterizzazione dei materiali, alla documentazione digitale e alla diagnostica non invasiva.

Info: www.mambo-bologna.org/museomorandi

Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

"Verità e illusione. Figure in cera del Settecento bolognese", fino al 12 marzo 2023

La mostra, curata da Massimo Medica, Mark Gregory D'Apuzzo, Ilaria Bianchi e Irene Graziani, si configura come primo evento espositivo organicamente incentrato sulla ritrattistica in cera realizzata in ambito bolognese durante il Settecento, secolo che conobbe il maggiore rilancio dell'arte antica e intrigante della ceroplastica già praticata nelle epoche classiche e medievali. Forma artistica scarsamente indagata dal circuito accademico per via dell'antico pregiudizio verso una materia metamorfica considerata priva di valore estetico e una tecnica in bilico tra arte e artigianato, proprio nel capoluogo emiliano, durante il XVIII secolo, la ritrattistica scultorea in cera ebbe un ruolo di primaria importanza godendo di fortuna e apprezzamento come rappresentazione congeniale ad una triplice funzione: la trattazione delle discipline scientifiche avviata nella rinomata scuola di anatomia umana dell'Università, la raffigurazione del potere e la devozione religiosa.

Promossa dai Musei Civici d'Arte Antica di Bologna in collaborazione con il Museo di Palazzo Poggi afferente al Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'esposizione intende far conoscere al pubblico e rivalutare in una giusta prospettiva l'indubbia qualità di quanto ancora sopravvive di una produzione che, secondo le fonti documentarie, fu assai ricca e vide impegnati abilissimi scultori.

A partire dal nucleo di opere conservato al Museo Davia Bargellini, il progetto espositivo traccia un ampio e dettagliato panorama dell'officina ceroplastica a Bologna riunendo per la prima volta 18 opere, di cui 16 figure in cera e 2 terrecotte, di notevole fattura presenti in raccolte museali ed edifici di culto cittadini, potendo inoltre godere del prestito straordinario di pezzi ap-

partenenti a collezioni private e dunque raramente visibili.

Accanto al “Ritratto del conte senatore Paolo Patrizio Zambecari (1670-1756)” di Nicola Toselli esposto unicamente nella “Mostra del Settecento Bolognese” curata da Guido Zucchini nel 1935 a Palazzo d’Accursio, sono 3 i manufatti inediti visibili per la prima volta: la testa di Cristo in cera policroma, attualmente conservata presso il Museo provinciale dei Cappuccini di Bologna e attribuita a ceroplasta emiliano, e i due busti di “San Carlo Borromeo” e “San Filippo Neri” riferibili a Luigi Dardani, provenienti dal coretto della chiesa di Santa Maria di Galliera.

Il percorso espositivo si estende nella seconda sede del Museo di Palazzo Poggi dove si trova la “Camera della Notomia” dell’Istituto delle Scienze con la serie di otto statue in cera - di cui due nudi raffiguranti Adamo ed Eva, quattro Spellati e due scheletri - progettate ed eseguite tra il 1742 e il 1751 dal pittore, scultore e architetto Ercole Lelli su commissione del Cardinale Prospero Lorenzo Lambertini, asceso al soglio pontificio nel 1740 con il nome di Benedetto XIV.

L’impegno strettamente connesso al mondo della scienza medica del capostipite della scuola bolognese Ercole Lelli venne in seguito assunto dai celebri coniugi Giovanni Manzolini e Anna Morandi, creatori di decine di preparazioni anatomiche in cera, anch’esse conservate nelle collezioni storiche dell’ateneo bolognese, che diedero un fondamentale contributo all’avanzamento delle conoscenze di anatomia e di fisiologia grazie alla rappresentazione di parti del corpo umano di raffinatezza e minuzia tecnica del tutto straordinari per l’epoca e ammirati in tutta Europa.

Info: www.museibologna.it/arteantica

Museo Archeologico - via dell’Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”, fino al 19 marzo 2023

Curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, l’esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede il prestito eccezionale di oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell’antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell’area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli. L’importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe.

Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l’eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio l’organizzazione interna e l’operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, viene esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana

provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle domus del Poeta Tragico, dell'Amore punito, e dalle Ville di Fannio Sinistore a Boscoreale, e dei Papiri a Ercolano.

Info: www.museibologna.it/archeologico - www.ipittoridipompei.it

Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

INDIRIZZI E RECAPITI

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-19

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-19

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-19

Casa Morandi

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

aperto sabato ore 14-17; domenica ore 10-13 e 14-17

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

sabato 24 e 31 dicembre: chiuso

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): chiuso

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-13 e 14-17

Epifania (venerdì 6 gennaio): chiuso

Villa delle Rose

via Saragozza 228/230

tel. 051 436818 - 6496611

aperta in occasione di eventi espositivi

Museo per la Memoria di Ustica

via di Saliceto 3/22

tel. 051 377680

aperto giovedì e venerdì ore 9.30-13.30; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì e mercoledì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): chiuso

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-18.30

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 9.30-13.30

Museo Civico Archeologico

via dell'Archiginnasio 2

tel. 051 2757211

aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-19; sabato, domenica e festivi ore 10-20

chiuso: martedì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-20

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 12-20

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-20

Museo Civico Medievale

via Manzoni 4

tel. 051 2193916 - 2193930

aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-19

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-19

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-19

Collezioni Comunali d'Arte

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

tel. 051 2193998

aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso
Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-18.30
Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-18.30
Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-18.30

Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-18.30

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-18.30

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-18.30

Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

Museo internazionale e biblioteca della musica

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 10-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-19

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-19

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-19

Museo del Patrimonio Industriale

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-18.30

Capodanno (domenica 1° gennaio): chiuso

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-18.30

Museo civico del Risorgimento

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18

chiuso: lunedì, mercoledì

sabato 24 e 31 dicembre: ore 10-14

Natale (domenica 25 dicembre): chiuso

Santo Stefano (lunedì 26 dicembre): ore 10-18

Capodanno (domenica 1° gennaio): ore 10-18

Epifania (venerdì 6 gennaio): ore 10-18

Contatti

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: @bolognamusei

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it